

IL CAMPIONATO DI PALLACANESTRO

Splendido Simmenthal a Venezia (81-64)

I varesini battono la Partenope (93-87)

Lo Splügen tenta solo di arginare

Passa l'Ignis ma che paura!

Milanesi in gran vena all'inseguimento dell'Ignis

Forst giù di corda passa solo nel finale (83-71)

Canturini alla frusta per battere il Maxmobili

SPLÜGEN: Medici (11), Ubratan (12), Vianello (14), Guazzaroni, Bigello, Trevisan (16), Zuffanti, Bufalini (10), Villetti (11), Gorgietto (11).

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 5 marzo. Dopo l'Ignis, nuovo incandescente ed esaltante incontro sul parquet della Misericordia dove il Simmenthal si giocava, diciamo pure in soldoni, il lasciarsi passare per il fete-à-tête con il quintetto di Nicolè e la Splügen da parte sua voleva confermare la prestigiosa posizione di arbitro del campionato malgrado il rilevantisimo handicap di dover rinunciare a Marini (frattura naso) e a Di Napoli (domicilia scorsa) in un momento per lui felice e proprio quando si era creato un triangolo di forze determinante.

SERVIZIO

CANTU'. 5 marzo. Forst alla frusta per 40' e partita risolta d'autorità, d'esperienza e di fiato solo negli ultimi 3': una fallacchia, insomma, per battere i pesantissimi Canturini. I canturini mostrano ormai la fatica di un campionato pesante e invidiato. Il Pastore di oggi (solito con solo 5 uomini e privo di Bertini) li ha fatti soffrire oltre i limiti che può essere consentito alla terza squadra italiana ed ha persino sfiorato la clamorosa impresa di

espugnare il campo ospite. E non una, ma tutte e due le mani piene gli ha dato Taurisano incappando in un errore fatto macroscopico quanto imperdonabile di marcaturo sugli uomini chiave.

veloce Ferello. Il tutto con il marcatore naturale di Sante, Vandemini, in panchina. La Forst ha così sbuffato all'insuccesso: al 7' 10 a 15, al 10' 16 a 23, al 13' 26 a 29, poi Vandemini ha liberato Lianhard dallo scomodo e riscuoto ruolo e la Forst ha riscuoto quota. Se errore è dandogli il tempo, non può essere tragico.

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI. 5 marzo. Una Partenope dal volto imprevedibile: una squadra che sorprende sempre di più. Mentre la dal per spaccata è assegnata fuori dallo scritto "fatto di campione" mette in difficoltà chiunque sia l'avversario. Stasera è capitato all'Ignis. I napoletani sulla carta partivano nettamente battuti, specie se si teneva presente l'esibizione di giovedì scorso contro il Simmenthal. Ma il colpo di Coppe, che la vide soccombere. Ma più che soccombere preoccupò la maniera con cui la squadra napoletana perse. Fu una sconfitta netta e meritata. Ma dalla peggiore partita nelle stagioni di appena tre giorni, i napoletani sono passati alla miglior prestazione della stagione e i campioni d'Italia per prevalere hanno dovuto sfruttare il tempo supplementare.

Risultati

A Venezia: Simmenthal-Splügen 81-64; a Cantu': Forst-Maxmobili 83-71; a Napoli: Ignis-Partenope 93-87, dopo un tempo supplementare; a Bologna: Norda-Snaidero 94-82; a Roma: Eldorado-Stella Azzurra 69-68.

CLASSIFICA: Ignis 3; Simmenthal 30; Forst 32; Splügen 20; Snaidero, Norda e Mobilmobili 18; Maxmobili 16; Gorenza 12; Eldorado e Partenope 10; Stella Azzurra 4.

Gian Maria Madella

La Norda «doma» nel finale la Snaidero (94-82)

C'è un Fultz in più per la squadra felsinea

NORDA: Albionio (2), Gergali (8), Martini, Beretta (1), Benelli, Buzzaco (2), Fultz (37), Ferracini (8), Scalfani (19), Bertolotti (19).

SNAIDERO: Mellia (7), Zanella, Saverio, Casarini, Casarini, Mauro (1), Bovone (32), Cosmi (12), Paschini (10).

NOTE: Uti liberi: 18 su 24 per la Norda; 10 su 16 per la Snaidero. Usati per 5 falli: s.s. 9 Albionio; al 13' Paschini e al 19' Mauro.

SERVIZIO

BOLOGNA. 5 marzo. Per poco più di un tempo in difesa Paschini, il ritmo è gioco perché gli schemi sono validi e messi in pratica a un ritmo elevato, magari non sempre le difese chiuse sono in tre assie consecutivi, e il punteggio è giustamente equilibrato. All'inizio della ripresa però gli udinesi (che non hanno mai sciolto l'infornuto Malagoli) sbancano un po', la freschezza atletica non li sorregge come nella prima parte.

La Norda, invece, denunciano una eccellente condizione fisica, continua a maci-

nare la partita praticamente allo stesso livello e raggraglia in poco tempo un tranquillo vantaggio che la porta alla fine ad aggiudicarsi l'incontro per 94 a 82 dopo aver messo in campo anche i ragazzini negli ultimi minuti. Dunque per ventimili si è visto un buon basket. Il ritmo, la velocità contraddistinguono le manovre delle due squadre che dopo 4' sono in un buon basket. Il ritmo, la velocità contraddistinguono le manovre delle due squadre che dopo 4' sono in un buon basket. Il ritmo, la velocità contraddistinguono le manovre delle due squadre che dopo 4' sono in un buon basket.

MARINO MARIN

La Mobilquattro stenta col Gorenza (91-84)

La coppia De Rossi - Barlucci salva la difficile vittoria

MOBILQUATTRO: Mastri, Papetti, Girolò (23), Lazzari (11), Barlucci (23), Ferracini (11), Gorenza (18), De Rossi (18), Nizzola (12).

GORENZA: Puzco, Fozzoco, Cortezzi, Fantin (8), Bertini (21), Sazzardi (28), Peroni (11), Mennucci (13), Ferracini (12).

NOTE: Palazzetto semidiviso: 20 persone. Nessuno è uscito per 5 falli. Fallo tecnico a Papetti al 15' del secondo tempo. Infortunio alla cartilagine sinistra e abbandono.

MILANO. 5 marzo

«La solita Mobilquattro a due facce», è l'aria e concentrata un tempo, pasticcione e arruffona nell'altro. In effetti è vero. Terminato il primo tempo con un vantaggio di 15 punti conquistato con un gioco veloce e sbrigativo, nel secondo se non avesse avuto contro un ritmo che si è mangiato i canestri su canestri, poteva anche finire male.

SERVIZIO

TREZZANO. 5 marzo. Zani, il fortissimo partecipante della US Trezzano, messo in luce già lo scorso anno col quarto posto al campionato prima campionato in Serie A. E l'esperienza non si crea in un «amen». Occorre avere pazienza.

Ciclisti: 80 allievi alla partenza

Zani vince a Trezzano

Sull'ultima asperità della giornata, Zani schiacciava liberamente l'acceleratore, liberandosi definitivamente di Dianin, e guadagnando quel piccolo margine di vantaggio su Cavagnoli, che gli permetteva nonostante un rabbioso ritorno del rivale negli ultimi metri di gara, di vincere nettamente. Negri sfrecciava primo del gruppo, a 45'.

Eldorado batte Stella Azzurra 69-68...

E il trionfo ha nome Lombardi

STELLA AZZURRA: Quercia (1), Napoli (12), Pirra, Brown (11), Papi, Ravaschi (7), Bazzani (4), Andreoli (7), Muffanone (9), Galliano (2), Eldorado (12), Snaidero (12), Gorenza (15), Stefani (1), Stagni, Pellana (4), Bruni (10), Bianchi, Schilli (20), Lombardi (23).

NOTE: Uti liberi: Stella Azzurra 14 su 24; Eldorado 11 su 14.

ROMA. 5 marzo

Finale al cardiopalmo al Palazzetto romano per un incontro che fino a 2' finali aveva visto la supremazia degli ospiti con margini di vantaggio mai inferiori alle cinque lunghezze.

«C'è il tempo di riflettere e ricominciare a giocare. Ci pensa il duo De Rossi-Barlucci a risolvere l'arduo problema per i milanesi. L'ingegnere fra un contropiede ad 80' ora e De Rossi si produce in tre assie consecutive. L'infesa fra i due è anche spettacolare, il liello si alza. E così il punteggio a favore dei padroni di casa. Si giunge al termine con il risultato di 91 a 84.

MILANO. 5 marzo

ORDINE D'ARRIVO

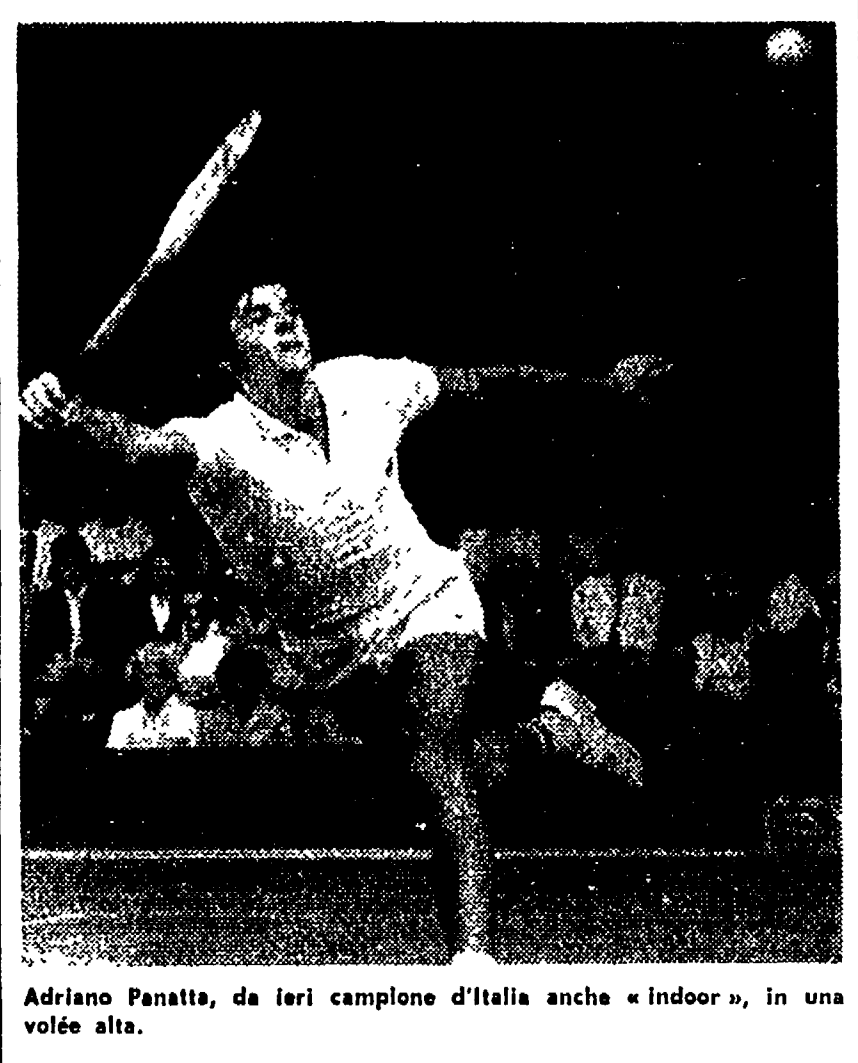
1. Zani Massimo (US Trezzano); 2. Cavagnoli Giuseppe (GS Dari-Mec); 3. Dianin Giorgio (US Cavariese); a 30'; 4. Negri Francesco (GS Magliani); a 45'; 5. Mappelli Egidio (GS Silechi); 6. Zorzi Massimo (GS Sala); 7. Vaghi Sergio (CC Canturino).

Battendo Barazzutti a Modena

Adriano Panatta campione «indoor»

SERVIZIO

MODENA. 5 marzo. Panatta-Barazzutti, finale imprevista dei primi campionati italiani di tennis indoor. La finale del futuro, tra il numero uno di oggi e quello di ieri, dell'avvenuta, moro Barazzutti ha battuto Nicola Pietrangeli in semifinale. E l'ha battuto nella stessa maniera che «Nic» adoperava anni fa — per «distruggere» avversari sprovvisti del genio e della fantasia che erano — e che in certa misura ancora sono — il suo patrimonio di grande campione. Corrado ha gettato su ogni palla tutto il suo temperamento. Ma non si è limitato a questo. Quando è scesa la palla ha accarezzato il gioco per sopravvivere nella battaglia del ritmo. Corrado gli ha risposto per le rime spazzandolo e inflandolo senza pietà.



Adriano Panatta, da ieri campione d'Italia anche «indoor», in una volée alta.

Adriano, invece, ha corso dei rischi nella sua semifinale contro Paolo Bertolucci, il campione di Padova. Il risultato come l'aria di primavera. Ma Paolo soffre il «complesso» Panatta. E per Adriano è stato sufficiente dirigerne un tantino i denti. Coppe, che la vide soccombere. Ma più che soccombere preoccupò la maniera con cui la squadra napoletana perse. Fu una sconfitta netta e meritata. Ma dalla peggiore partita nelle stagioni di appena tre giorni, i napoletani sono passati alla miglior prestazione della stagione e i campioni d'Italia per prevalere hanno dovuto sfruttare il tempo supplementare.

tuttavia, che Adriano non era così statico come Nicola la sera prima. Quando è scesa la palla ha accarezzato il gioco per sopravvivere nella battaglia del ritmo. Corrado gli ha risposto per le rime spazzandolo e inflandolo senza pietà. Adriano, invece, ha corso dei rischi nella sua semifinale contro Paolo Bertolucci, il campione di Padova. Il risultato come l'aria di primavera. Ma Paolo soffre il «complesso» Panatta. E per Adriano è stato sufficiente dirigerne un tantino i denti. Coppe, che la vide soccombere. Ma più che soccombere preoccupò la maniera con cui la squadra napoletana perse. Fu una sconfitta netta e meritata. Ma dalla peggiore partita nelle stagioni di appena tre giorni, i napoletani sono passati alla miglior prestazione della stagione e i campioni d'Italia per prevalere hanno dovuto sfruttare il tempo supplementare.

Pallavolo

Brummel e Petrarca verso la salvezza

La serie A maschile di pallavolo ha archiviato anche la quarta giornata di campionato. In testa alla classifica è ancora la Roma di nuovo sola in testa alla graduatoria seguita a due punti dalla Panna. Il sestetto toscano ha riconquistato il primato su quello modenese dopo essersi aggiudicato, nel recupero di metà settimana, il confronto con la Brummel Ancona. La giovane compagine marchigiana, tuttavia, si è prontamente rifocillata sabato sera battendo in Minelli Modena: si tratta di due punti che permettono a Brummel e compagni di togliersi definitivamente dalla zona retrocessione. Un significativo passo verso la salvezza è stato fatto anche dalla Roma, che si è imposta in tre tirate (15-5; 15-11; 17-15) sul Casadio Ravenna.

Brummel e Petrarca verso la salvezza. La serie A maschile di pallavolo ha archiviato anche la quarta giornata di campionato. In testa alla classifica è ancora la Roma di nuovo sola in testa alla graduatoria seguita a due punti dalla Panna. Il sestetto toscano ha riconquistato il primato su quello modenese dopo essersi aggiudicato, nel recupero di metà settimana, il confronto con la Brummel Ancona. La giovane compagine marchigiana, tuttavia, si è prontamente rifocillata sabato sera battendo in Minelli Modena: si tratta di due punti che permettono a Brummel e compagni di togliersi definitivamente dalla zona retrocessione. Un significativo passo verso la salvezza è stato fatto anche dalla Roma, che si è imposta in tre tirate (15-5; 15-11; 17-15) sul Casadio Ravenna.

Gli incontri amichevoli di calcio

Il Santos supera il Napoli al San Paolo (3-2)

Uno show del grande Pelé: tanta classe e due reti

NAPOLI: Zoff, Ripari, Pogliana; Zurlini, Vianello, Monteleone, Ferracini (1), Altifiani, Perigo, Improta (in panchina); Trevisan, Martella, Manservigi, De Gemaro, D'Alessandro, Finelli.

SANTOS: Cejas, Paulo, Ze Carlos, Orlando, Leo, Oberdan; Edu, Alfonsinho, Alcindo, Pelé, Ferracini (in panchina); Edvar, Ramon, Delgado, Rildo, Neno, Marcos Maria, Jader.

NOTE: giornata piovosa, terreno molto allentato, spettatori ventimila.

questo goal Altifiani si scatenò: raccolse una punizione calcolata da Zurlini e realizzò una stupenda rete in spaccata sorprendendo tutti. Altifiani tenta ancora di raddoppiare la partita con un calcio di punizione. Ma ormai non c'è tempo. Il suo duello con Pelé ha entusiasmato i napoletani e tanto basta. La partita è stata veramente apprezzabile ed in sostanza il risultato può anche essere ritenuto giusto.

Vivace partita tra Atalanta e Università di Cluj (0-0)

Bel gioco senza gol

ATALANTA: Pianta (Bodin); Maggioni, Divina; Savoia, Vassori, Leoncini (Moruzzi); Leonardi, Bianchi, Mastelloni, Moro (Ferrarini), Pirola.

CLUJ: Costantini; Crezu, Pekes; Salamon, Cimpian, Fanea; Ufalcanu, Monteanu, Anka, Adan, Lica.

NOTE: giornata piovosa, terreno molto allentato, spettatori ventimila.

sono riusciti a filtrare nemmeno Ferradini e Montanico, quest'ultimo immesso a mezz'ora da Terenzi per dare il cambio a Maggioni. Per Corasini non esistevano problemi particolari, in quanto la squadra che giocherà domenica a Venezia può considerarsi già formata. Comunque, il tecnico si reso conto che la forza penetrativa è scarsa e se, come ogni, non aranza Bianchi, in prossimità dell'area di riga, il gioco si distolse. Inoltre i terzini pesanti non si addicono a Moro, fragile nei contrasti e con limitate risorse di energia.

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO. 5 marzo. Invitata dai dirigenti atalantini, è venuta a giocare a Bergamo la rappresentativa dell'Università di Cluj una formazione di dilettanti che partecipa regolarmente al campionato romano nel quale occupa da tempo i primi posti della classifica. Era intenzione di offrire una «amichevole» di lusso ai tifosi, ma l'intenzione del tempo (pioveva fittamente da sabato pomeriggio) insieme al sospetto di scomodarsi per uno spettacolo che non avrebbe nemmeno ripagato il modesto costo del biglietto d'ingresso, ha tenuto il pubblico lontano dallo stadio. Un migliaio di spettatori, ma essi non sono rimasti delusi.

Bel gioco senza gol. Vivace partita tra Atalanta e Università di Cluj (0-0). Atalanta e Università di Cluj (0-0). Bel gioco senza gol. Vivace partita tra Atalanta e Università di Cluj (0-0).

Bel gioco senza gol. Vivace partita tra Atalanta e Università di Cluj (0-0). Atalanta e Università di Cluj (0-0). Bel gioco senza gol. Vivace partita tra Atalanta e Università di Cluj (0-0).

Bel gioco senza gol. Vivace partita tra Atalanta e Università di Cluj (0-0). Atalanta e Università di Cluj (0-0). Bel gioco senza gol. Vivace partita tra Atalanta e Università di Cluj (0-0).